



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 14.03.2013

OGGETTO

Deliberazione di G.C. n. 2 dell'08.01.2013 "Nomina Nucleo di Valutazione Interno - Revoca". (Su richiesta di 1/5 dei Consiglieri).

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:</p> <p style="text-align: center;">/</p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:</p> <p style="text-align: center;">/</p>
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000</p> <p style="text-align: center;">/</p>

L'anno duemilatredici, addì **quattordici** del mese di **marzo**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 19,00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	No
5	CASTROVILLI Antonio	No	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	No
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	No
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRIC1 Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI **N. 20** ASSENTI **N. 5** .

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, MINERVA Francesco, QUINTO Giovanni, Giovanni Battista PAVONE, Leonardo PISCITELLI, Laura Simona LUPU, Sabino FACCIOLOGO.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Alle ore 19,13 il **Presidente** del Consiglio, accertato che in aula sono presenti 20 Consiglieri sui 25 costituenti il Consiglio, dichiara valida la seduta ed aperti i lavori. Poi, giustifica l'assenza della Consigliera Petroni e dà notizia e lettura di una nota, inviata a tutti i consiglieri comunali dal costituendo libero comitato "Emergenza Lavoro", firmata dal portavoce Sabina Del Muro.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, presenta un o.d.g., che viene acquisito all'ufficio di presidenza, per i successivi adempimenti.

Il Sindaco, presa la parola, dà notizia di un incontro avvenuto in sala consiliare, giorni addietro, con i disoccupati. Comunica dell'avvenuta nomina della dott.ssa Laura Simona Lupu ad Assessore del Comune di Canosa con delega alla trattazione delle seguenti branche amministrative: Bilancio e Finanze, Patrimonio; Programmazione Economica e Tributi.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, augura buon lavoro al neo assessore alle finanze, poi critica il comportamento avuto dai Consiglieri di maggioranza nell'abbandonare l'aula nella passata seduta consiliare; si invoca il dovere di rispettare le istituzioni e di risolvere i problemi. Il comunicato del costituendo comitato letto dal Presidente richiama alla responsabilità; l'amministrazione deve poter intervenire; ricorda licenziamenti da parte della ditta Ecolife degli ultimi giorni, perché i lavoratori pare non avessero patente C.V.C.; auspica riassunzione in servizio con il livello di competenza, di spazzini; occorre dare risposte a problemi di emergenza lavoro; l'amministrazione deve dare delle risposte, concrete, trovare soluzioni attuabili; dà disponibilità a lavorare con il comitato; se lo può fare una diocesi, a maggior ragione una amministrazione.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura), avuta la parola, rivolge gli auguri di buon lavoro al neo assessore al bilancio, poi, si rivolge al consiglio comunale sulla richiesta di costituzione di un fondo economico, e propone che tutti i consiglieri comunali prendano il gettone di presenza di spettanza e lo destinino a questa finalità; questa è una soluzione iniziale; la sostenibilità lavorativa va chiesta in forma ufficiale.

Il Presidente replica al Consigliere Papagna e precisa che non è possibile destinare il gettone a questa finalità; ciascun consigliere può farlo destinando il gettone di presenza percepito, liberamente, alla finalità che crede.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura), avuta la parola, precisa che a detto fondo può essere chiesto anche il sostegno delle aziende.

Alle ore 19,40 entra il Consigliere Caporale. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 4.

Il Vice Sindaco – Assessore all'Urbanistica, Pietro Basile, avuta la parola, chiede chiarimenti alla Consigliera Landolfi sulla Banca Etica, iniziativa della Diocesi di Andria.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, precisa che la Diocesi fa micro-credito ad aziende, imprese; l'amministrazione può fare di più, facendo riferimento alla Banca Etica.

Il Vice Sindaco – Assessore all'Urbanistica, Pietro Basile, avuta la parola, replica che l'argomento riguarda i disoccupati; ritiene pare sia più condivisibile la proposta avanzata dal Consigliere Papagna, di devolvere il gettone di presenza in un apposito fondo, con l'obiettivo di alleviare il fenomeno della disoccupazione.

Il Presidente ricorda che il compenso del gettone di presenza è pari ad € 32,53 lordi per ogni seduta.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, evidenzia che la questione disoccupazione non va gestita con “spot” ma con fatti concreti. Cita la legge relativa a cooperative sociali di categoria B, con all’interno un 30% di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate; possono, questi soggetti, avere un affidamento diretto fino a 40.000 euro; compito dell’amministrazione comunale è quello di supportare le persone per formare questo tipo di cooperative; i lavori di pulizia, di manutenzione del verde pubblico, sarebbero affidabili con criteri di rotazione e trasparenza. L’amministrazione comunale sta vivendo i problemi dell’ospedale, della disoccupazione, dei rifiuti; il problema occupazionale era già presente e si stava pensando a dare soluzioni, anche oggi.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, chiede al Presidente che il dirigente responsabile competente attesti che i gettoni spettanti e non percepiti dai consiglieri, possono non essere tassati e possono confluire in un fondo. Rileva la mancata previsione della data di 2^a convocazione nell’o.d.g. dell’odierna seduta consiliare, su cui era stata data assicurazione nella Conferenza dei Capigruppo. Di seguito, dà lettura di un documento del seguente tenore: *“Raccomandazioni al Sindaco – Consiglio del 14.03.2013. Saluto tutta l’Assemblea, e passo immediatamente a illustrare alcune considerazioni propedeutiche alle raccomandazioni. La sera del 5 marzo scorso, in assenza totale dei rappresentanti dei partiti di maggioranza (per buona parte dell’incontro era presente solo il Sindaco e il Vicesindaco), insieme al Consigliere Papagna, ho assistito a un incontro con un consistente gruppo di nostri concittadini presenti nell’aula consiliare per chiederLe aiuto e più attenzione a trovare loro un modo dignitoso che gli consentisse di tornare dalle proprie famiglie e dai propri figli con un filo di speranza, allontanando quel senso di disperazione che in quel momento li stava assalendo. Onestamente, ho trovato veramente fuori luogo e provocatorio il Suo esordio, sig. Sindaco, che La vedeva tentare di ridicolizzare (dopo aver contestato sigle di appartenenza e aver chiesto conferma ai presenti che il Sig. Raimo Spartaco fosse riconosciuto quale loro rappresentante), chi in quel momento era lì a chiederLe attenzione a nome di tanti concittadini in evidenti difficoltà.*

Devo dare atto, oggi pubblicamente, che il sig. Raimo Spartaco, nell’occasione, ha saputo controllare la sua naturale reazione, continuando a sottoporLe educatamente le proposte sviluppate. E’ inaccettabile, caro sig. Sindaco, che di fronte a problematiche del genere, Lei esordisca tentando di ridicolizzare chi si propone quale portavoce di altri cittadini che vogliono legittimamente rappresentarLe le loro gravi difficoltà. E, mi sento di aggiungerLe, qualora dovesse eventualmente pensare che, come riportato nel comunicato stampa, solo 150 persone fossero spinte dalla disperazione e dalle quotidiane difficoltà economiche, che ci sono tantissime persone e giovani (pur non presenti in aula per qualche ragionevole forma di timidezza o imbarazzo), che, in silenzio, vivono l’attuale drammatico immobilismo. Per favore, non venite a dirmi che si tenta di speculare sulla disperazione dei nostri concittadini. Fra le proposte presentate dal sottoscritto, c’era anche una proposta di rinuncia temporanea a ogni indennità, approvata anche dalla maggioranza, ma a cui non è stato dato alcun seguito, come tante altre. Anche tali risparmi avrebbero potuto, in questo delicato momento, essere utilizzati per contribuire, in minima parte, alle richieste d’aiuto provenienti dai nostri concittadini. Ma, ciò che più mi ha colpito, è che, pur preavvisati dell’iniziativa, non vi è stata alcuna concreta risposta da parte di questa amministrazione, né alcun impegno concretamente realizzabile in tempi brevi, se non quello suggerito da una delle persone presenti che sollecitava iniziative volte a promuovere rigidi controlli nelle aziende locali e, in particolare, in quelle agricole. A mio parere, stiamo raggiungendo il peggior risultato che avremmo mai potuto immaginare per la nostra città: “una guerra fra poveri”. Una riflessione su una Sua affermazione, in risposta alla domanda della signora che, alla fine dell’incontro, si proponeva di segnalare le aziende da sottoporre a controllo (senza preavviso). Alla domanda della signora su chi fosse e da dove provenisse il nuovo assessore al Bilancio, Lei si è affrettato ad affermare che si trattava di una cittadina italiana

nominata in quanto dotata di competenze. Tecnicamente, avendo maturato qualche anno di esperienza professionale, riterrei opportune alcune riflessioni. Le competenze in materia di Bilancio e contabilità degli Enti Locali, che il sig. Sindaco attribuisce a giustificazione dell'ultima nomina assessorile, ad un commercialista, quale è il nuovo assessore, possono essere acquisite e attestate in 3 modalità: 1) nel caso di precedenti analoghe esperienze assessorili in Comuni di dimensioni pari o superiori; 2) nel caso di espletamento di precedenti incarichi di Revisore dei Conti in Comuni di pari fascia demografica o superiore; 3) per aver frequentato corsi di formazione professionale specifici riconosciuti dal Ministero dell'Interno per l'iscrizione nell'elenco regionale dei Revisori degli Enti Locali, giusta legge n.148 del 14/09/2011, di conversione del D.L. 138/2011. Non conosco le precedenti esperienze specifiche del nuovo assessore che, a differenza di tanti colleghi originari e residenti a Canosa, non risulta iscritto nel suddetto elenco Ministeriale. Da quanto pare, si potrebbe dedurre che il Ministero, non ha o non è stato messo in grado di valutare le competenze in materia di Bilancio e contabilità degli Enti Locali, non iscrivendo l'assessore in questione nel suddetto elenco. A questo punto, mi sento di dire, che nelle affermazioni del Sindaco, in merito alle sue nomine assessorili, c'è anche questa volta qualche contraddizione. Si proprio così, poiché salvo che qualcuno sia in grado di dimostrare il contrario di quanto ho affermato, mi sembra, come del resto ampiamente riportato nell'articolo della Gazzetta del Mezzogiorno di domenica 03 Marzo, che la nomina del nuovo assessore sia legata prevalentemente alla dichiarata adesione politica al partito dell'Italia dei Valori, dopo la recente candidatura nel Terzo Polo con il candidato sindaco Gianfranco Merafina (e una breve parentesi con Italia Futura). Infine, per dovere di cronaca, un noto consigliere di maggioranza, dopo aver rilasciato dichiarazioni che facevano ritenere **“normale e corretto” il modus operandi della nuova ditta concessionaria per l'accertamento e la riscossione dei tributi “minori” (imposta pubblicità, occupazione suolo pubblico e altro), da notizie telematiche riportate su un Gruppo “chiuso” di un social network, pare si eriga a paladino degli operatori economici, annunciando un incontro con la società avvenuto nella mattinata del 07/03/2013, nel corso del quale, “si è stabilito quanto segue”: le insegne che riportano la sola pubblicità dell'attività fino a 5 mq, sono esenti dal pagamento; le pubblicità di prodotti o di ditte fino a 0,50 mq sono esenti dal pagamento; per tutte le altre pubblicità che sono soggette al pagamento, la tassa decorre dalla data dell'avvenuto” censimento.** A tal proposito, produco per consentire tutti di prenderne visione, una Dichiarazione “acquisita” dalla società concessionaria già in data 18/02/2013 con relativi versamenti effettuati, in data 21/02/2013 per l'anno 2012 e 2013 in seguito a specifiche “indicazioni” degli operatori della società AIPA. Il consigliere, nello stesso comunicato, conclude che **“questa gara di appalto era stata bandita ed espletata dalla vecchia amministrazione”.** Un ritornello, quest'ultimo, citato all'infinito per mettere le mani avanti a giustificazione della propria incapacità. La maggior assurdità, però, rinviene dalla premessa del noto consigliere di maggioranza, che richiamo pedissequamente: **“In premessa: e' stata invitata la responsabile della società AIPA a richiamare i propri dipendenti in quanto stanno utilizzando un metodo scorretto nell'esecuzione del censimento delle attività, metodo che ha ingenerato molti timori e malessere nei titolari della varie attività interessate.” Proprio così, la cosa che più colpisce è l'invito rivolto al responsabile della società AIPA a richiamare i propri collaboratori a non continuare ad utilizzare un metodo corretto.** Che dire, in realtà tutte le contraddizioni e le incapacità, miste all'arroganza e presunzione, si commentano da sole. Mi sia consentita una domanda, se come affermava lo stesso “paladino” in un suo post di facebook, riportato nello stesso gruppo in data 28/02/2013, l'amministrazione aveva già affrontato l'argomento, avendo condiviso e fatto affiggere (comunque successivamente alle operazioni già in corso della società) dei manifesti che “informavano” gli operatori dell'attività svolta dalla società, che motivo avrebbe spinto l'Amministrazione ad organizzare successivamente un incontro con la società AIPA, sempre e solo circoscritto alla “maggioranza”, un assessore ed un consigliere

(in sostituzione del Sindaco ?) dell'Italia dei Valori, al termine del quale si è sentita la necessità (da parte del consigliere) di evidenziare specifiche modalità applicative del tributo da parte della società? Dovremmo considerare ciò un'ammissione d'inesperienza (che, come sempre, si ha la presunzione di non ammettere), dopo le "numerose e forti" lamentele degli operatori economici. Le stesse lamentele ascoltate e riportate dal sottoscritto nell'articolo pubblicato già sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" del 01/03/2013 che, per puro caso, coincidevano con le motivazioni poste nella formale richiesta dell'incontro ricevuta dal Sindaco e dall'Assessore da parte della Confartigianato (quest'ultima invitata come unica organizzazione rappresentativa degli operatori economici al di fuori della maggioranza per confrontarsi con la società). A proposito, pur apprezzando il continuo operato e l'attività svolta dalla Confartigianato a tutela dei propri iscritti, vorrei ricordare a questa amministrazione, ed in particolare al Sindaco e all'assessore Piscitelli, che sensibilmente hanno convocato un incontro con la società AIPA, che esistono anche altre organizzazioni rappresentative di operatori economici che avrebbero potuto essere interessate a confrontarsi con l'Amministrazione Comunale e la Società. Senza trascurare, ulteriormente, qualche utile "suggerimento" che anche il singolo Consigliere Comunale, eventualmente invitato, avrebbe potuto esprimere. Detto ciò, caro Sindaco, Le rivolgo una raccomandazione molto semplice: Sig. Sindaco, insieme a qualche Suo consigliere di maggioranza, ponga termine a un atteggiamento poco costruttivo e chiuso ad ogni possibile confronto, anche con chi, sa bene, Le ha consentito di ricoprire l'attuale carica. Non continui a fare e a consentire affermazioni prive di fondamento. Penso che questo Consiglio e i cittadini rappresentati, non meritino di essere ancora illusi. Grazie. Chiedo, espressamente, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, che il presente intervento venga integralmente riportato nel redigendo verbale. Canosa di Puglia, 14.03.2013- Antonio Sabatino – Consigliere Comunale IO CANOSA". Tale documento, dopo la lettura, è acquisito agli atti del presente consiglio comunale.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, evidenzia che la nomina dell'assessore alle finanze, a suo dire, è frutto di opportunità politica. Poi, esprime apprezzamento nei confronti della neo-assessore Gentile alla Sanità della Regione Puglia. Ricorda che, sulla sicurezza, i livelli di attenzione sono diminuiti, nonostante la presenza di forze dell'ordine sul territorio; cita alcuni episodi di micro-criminalità, recentemente in incremento; chiede, al riguardo, una convocazione di un tavolo di concertazione con la Prefettura. Dà facoltà al Presidente di decidere in merito all'o.d.g. presentato; non si strumentalizzi il tema del problema lavoro; da noi aspettano la soluzione ai problemi; non prendiamo in giro nessuno; non si scarichi al dirigente di turno, che deve applicare le leggi e non potrà soddisfare quel bisogno, il problema; si spinga di più sui "voucher", modificando il disciplinare, che è più legato al contrasto alla povertà; si facciano diverse tipologie, per qualifiche, con bando sempre aperto, da aggiornare ogni 15 giorni; si suggerisce, laddove fosse possibile, la costituzione di una "task force"; se non si può farlo, lo si dica; si sia sinceri e leali fino in fondo; in merito al regolamento albo pretorio online, auspica che lo si faccia funzionare; verificato che è stato approvato il rendiconto, lì, se ragioniamo per priorità, potremmo trovare qualche sollievo.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Francesco Minerva, avuta la parola, condivide la posizione di non creare false aspettative; parla dell'esperienza dei voucher e delle difficoltà iniziali, di partenza; dà contezza di come e a chi vengono dati i sussidi; i voucher si riferiscono a lavoratori occasionali; sono state chiamate le prime 10 persone; non si è illuso le persone dicendo che si sta dando un lavoro; obiettivo dell'assessorato non è quello di dare lavoro; le persone si sono rivolte all'assessore in modo corretto; lunedì mattina le prime cinque persone cominceranno; l'assessorato ha fornito: Servizio di ADI, 68 assegni di prime cure; si è fatto quello che si è potuto.

Dopo aver interpellato il Consiglio sul da farsi in merito all'ordine del giorno presentato, il **Presidente**, all'unanimità di voti espressi, in modo palese, per alzata di mano, dai n. 21 Consiglieri presenti e votanti (risultano assenti i Consiglieri Castrovilli, Di Palma, Petroni, Di Nunno), in deroga all'art. 24 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, dà facoltà al Consigliere Pellegrino di dare lettura dell'o.d.g. depositato alla presidenza, sottoscritto dal medesimo e dai Consiglieri: Capozza, Filippone, Metta e Selvarolo, del seguente tenore: *“In premessa: Al fine di far fronte al dilagare del fenomeno della disoccupazione e per agevolare l'inserimento al lavoro delle persone svantaggiate, e considerato che l'art. 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 dispone che gli Enti pubblici possono stipulare convenzioni con le cooperative Sociali di tipo B, finalizzate alla fornitura di determinati beni e servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, in deroga alle procedure di cui al d.lgs. del 12 aprile 2006, n. 163, codice dei contratti, purché detti affidamenti siano di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, max 40.000,00 euro. Ciò premesso e considerato che quanto previsto nell'art. 5, comma 1 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (cooperative sociali di tipo B) è applicabile da subito, impegna l'amministrazione affinché si adoperi tempestivamente a: 1) Impartire ai dirigenti interessati disposizioni per l'applicabilità di questo articolo nell'assegnazione dei lavori e/o servizi disciplinati dallo stesso articolo, nel rispetto delle linee guida per affidamenti a “Cooperative Sociali di tipo B”, emesse da AVCP e di quanto previsto dalla Legge della Regione Puglia del 1 settembre 1993, n.ro 21, con particolare attenzione al metodo di affidamento che dovrà avvenire con un criterio di trasparenza, previo pubblico sorteggio e con rotazione. 2) Invita tutti i dirigenti interessati a monitorare la tipologia di lavori da affidare alle predette cooperative, al fine dell'applicabilità della Spending review. 3) Redigere un Rende Noto informativo per comunicare ai cittadini interessati tutte le informazioni necessarie per costituire le cooperative di tipo B, utili a combattere il fenomeno della disoccupazione. 4) Individuare, se possibile, tra i dipendenti comunali, una figura addetta a fornire le relative informazioni e supporto alle cooperative esistenti e a coloro che vogliono costituire le nuove. Allegati: Linee Guida AVCP – Legge Regione Puglia del 1.9.1993, n.ro 21”.*

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, chiede la modifica all'o.d.g. presentato, perché diversamente occorrerebbe approfondimento tecnico dei dirigenti competenti.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, replica al Consigliere Ventola, di aver acquisito l'assenso del Segretario Generale sull'impostazione dell'o.d.g.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, dichiara che dovendo mostrare senso di responsabilità, con questa proposta (cooperative sociali di tipo B) molti cittadini sarebbero esclusi.

Il Presidente fornisce chiarimenti sull'o.d.g. presentato.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, chiede se è possibile integrare il disciplinare dei “voucher” con altre categorie.

L'Assessore Minerva, avuta la parola, replica che la questione “voucher” si può riprendere con una modifica e/o un'integrazione del disciplinare.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, dichiara la propria astensione sull'o.d.g. in assenza di parere dei dirigenti competenti e preannuncia la presentazione di un altro o.d.g. su “voucher”, Banca Etica, ecc..., a meno che la parte che ha presentato l'o.d.g. in discussione non ne accetti l'integrazione.

Il Presidente chiarisce i termini dell'o.d.g.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, esprime condivisione con i colleghi Capozza e Selvarolo, di affrontare la questione in commissione per una ipotesi di modifica al disciplinare dei "voucher".

Entra il Consigliere Castrovilli. Pertanto, i Consiglieri presenti sono n. 22 e gli assenti 3 (Petroni, Di Palma, Di Nunno).

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, dà lettura dell'integrazione all'o.d.g. in discussione del seguente tenore: *"Visto lo stato di grave disagio e di disoccupazione in cui versano molte famiglie della città, il Consiglio Comunale Impegna l'Amministrazione Comunale a) ad incrementare il fondo destinato all'utilizzo dei voucher; b) a modificare/integrare il disciplinare per l'utilizzo dei voucher, individuando diverse tipologie di lavori e di potenziali utilizzatori; c) ad utilizzare i voucher prioritariamente per servizi e/o lavori che riguardano: manutenzione di immobili comunali, manutenzione del verde pubblico, valorizzazione del patrimonio pubblico compreso terreni agricoli"* da aggiungere dopo il punto 4) dell'o.d.g. in discussione. Il documento, dopo la lettura, viene acquisito agli atti del presente Consiglio Comunale.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione per appello nominale l'integrazione all'o.d.g. dei Consiglieri Pellegrino, Capozza, Filippone, Metta, Selvarolo, presentato dal Consigliere Ventola.

Il Consigliere Capozza (P.D.), avuta la parola, dichiara il voto favorevole all'integrazione presentata ritenendo utile la stessa per il raggiungimento dell'obiettivo.

Eseguita la votazione nel modo suddetto l'integrazione all'o.d.g. viene approvata avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Di Palma, Petroni, Di Nunno)

Voti favorevoli: n. 22

Il Presidente, quindi, pone in votazione per appello nominale l'o.d.g. presentato dai Consiglieri Pellegrino, Capozza, Filippone, Metta, Selvarolo, così come integrato, che viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Di Palma, Petroni, Di Nunno)

Voti favorevoli: n. 22

Quindi, l'o.d.g. approvato risulta il seguente:

"In premessa: Al fine di far fronte al dilagare del fenomeno della disoccupazione e per agevolare l'inserimento al lavoro delle persone svantaggiate, e considerato che l'art. 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 dispone che gli Enti pubblici possono stipulare convenzioni con le cooperative Sociali di tipo B, finalizzate alla fornitura di determinati beni e servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, in deroga alle procedure di cui al d.lgs. del 12 aprile 2006, n. 163, codice dei contratti, purché detti affidamenti siano di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, max 40.000,00 euro. Ciò premesso e considerato che quanto previsto nell'art. 5, comma 1 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (cooperative sociali di tipo B) è applicabile da subito, impegna l'amministrazione affinché si adoperi tempestivamente a: 1) Impartire ai dirigenti interessati disposizioni per l'applicabilità di questo articolo nell'assegnazione dei lavori e/o servizi"

disciplinati dallo stesso articolo, nel rispetto delle linee guida per affidamenti a "Cooperative Sociali di tipo B", emesse da AVCP e di quanto previsto dalla Legge della Regione Puglia del 1 settembre 1993, n.ro 21, con particolare attenzione al metodo di affidamento che dovrà avvenire con un criterio di trasparenza, previo pubblico sorteggio e con rotazione. 2) Invita tutti i dirigenti interessati a monitorare la tipologia di lavori da affidare alle predette cooperative, al fine dell'applicabilità della Spending review. 3) Redigere un Rende Noto informativo per comunicare ai cittadini interessati tutte le informazioni necessarie per costituire le cooperative di tipo B, utili a combattere il fenomeno della disoccupazione. 4) Individuare, se possibile, tra i dipendenti comunali, una figura addetta a fornire le relative informazioni e supporto alle cooperative esistenti e a coloro che vogliono costituire le nuove. 5) Visto lo stato di grave disagio e di disoccupazione in cui versano molte famiglie della città, il Consiglio Comunale Impegna l'Amministrazione Comunale a) ad incrementare il fondo destinato all'utilizzo dei voucher; b) a modificare/integrare il disciplinare per l'utilizzo dei voucher, individuando diverse tipologie di lavori e di potenziali utilizzatori; c) ad utilizzare i voucher prioritariamente per servizi e/o lavori che riguardano: manutenzione di immobili comunali, manutenzione del verde pubblico, valorizzazione del patrimonio pubblico compreso terreni agricoli".

Il Presidente, annunciato l'esito della votazione, pone in discussione il 1° punto iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Deliberazione di G.C. n. 2 dell'08.01.2013 "Nomina Nucleo di Valutazione Interno – Revoca". (Su richiesta di 1/5 dei Consiglieri)".

Esce il Presidente, assume la Presidenza il Vice Presidente, Consigliere Metta.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, ritiene che questa seduta consiliare doveva tenersi entro 8 giorni dalla data di quella precedente, essendo quest'ultima andata deserta per mancanza del numero legale; pertanto, chiede al Segretario generale di approfondire la questione. In merito all'argomento in discussione, ritiene che la deliberazione di G.C. n. 38 pubblicata in data odierna relativa al Nucleo di Valutazione non dirime alcune questioni; ritiene la stessa non corretta; come si nomina il Nucleo di Valutazione; non sono state osservate le delibere della Civit; ad alcuni principi non si può derogare: professionalità, trasparenza, assenza di conflitti di interessi, valutazione comparativa; il 27 febbraio 2013 la Civit conferma che può permanere il Nucleo di Valutazione ma la Giunta è del 2 febbraio 2013; quella deliberazione è una vera e propria spartizione politica; non interessano le persone; è come dire, non ci interessa il requisito professionalità; come può un geometra valutare un dirigente; chi ha avuto rapporti sindacali come può operare; dov'è la conclamata esperienza. L'o.d.g. rimane in piedi e su questo attendo risposte.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, esprime condivisione su quanto affermato dal collega Ventola, tranne che la nomina è da attribuire al Sindaco; la legge 150/2009 e la Civit vengono richiamate solo per alcuni aspetti, la durata; si sarebbe apprezzato che l'Amministrazione comunale tenesse conto di tutte le prescrizioni previste, l'O.I.V. o il N.d.V. svolgono funzioni analoghe; nel prevedere organo collegiale, anziché monocratico, non si risparmia; occorre esperienza maturata nell'amministrazione interessata, che si andrà a valutare; la delibera Civit prevede, come titolo di studio, la laurea almeno quadriennale; è sprecato aggiungere altro. Si stanno aspettando le tanto conclamate iniziative di cambiamento. Rappresenta le varie fasi relative alle nomine degli Assessori e chiede a che data fa riferimento la nomina del neo assessore Lupu. Rileva, comunque, che ad oggi il Nucleo di Valutazione non ha ancora iniziato il proprio lavoro.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, con riferimento alla deliberazione di nomina del precedente Nucleo di Valutazione, fa rilevare che anche in quell'occasione non era stata prevista alcuna valutazione comparativa nella individuazione dei componenti, mentre i compensi da erogare erano molto più alti di quelli attuali.

L'Assessore al Personale, Giovanni Quinto, avuta la parola, in via preliminare comunica che, per i problemi relativi alla sicurezza, contatti sono già in atto e, successivamente, saranno fornite le dovute informazioni. Poi, comunica che il decreto di nomina dell'Assessore Lupu è datato 01.03.2013. In merito al Nucleo di Valutazione, precisa che O.I.V. e N.d.V. sono due cose diverse; la normativa che sottende la delibera Civit n. 121/2010, di cui dà lettura, fa intendere la non diretta applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 150/2009 per quanto attiene gli Enti Locali.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, ribadisce che non si sta parlando di politica, di efficienza, di aspetti tecnici; il 27.02.2013 si dice una cosa ben diversa; si è presa parte della deliberazione n. 12/2013; l'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009 parla di adeguamento ordinamento Enti Locali.

Esce il Sindaco. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 4.

Entra il Presidente, che riassume la Presidenza.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, richiede la presenza del Sindaco (gli viene riferito che è impegnato con le forze dell'ordine); critica la deliberazione di Giunta n. 2/2013; chiede chi attesta le comprovate esperienze professionali; richiede ancora la presenza del Sindaco; auspica che l'amministrazione asserisca che trattasi di scelta politica, per non continuare la discussione sull'argomento; la delibera Civit n. 12/2013 non era stata ancora pubblicata a gennaio; chiede se si è ottemperato al ciclo di gestione sulla performance; la stessa delibera obbliga ad ottemperare a queste cose; dà lettura degli obblighi di legge; chiede la sospensione dei lavori in corso, per avere la presenza in aula del Sindaco.

Il Presidente, quindi, pone in votazione per appello nominale la proposta di sospensione per 15 minuti dei lavori in corso, che non viene approvata avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Sindaco, Di Palma, Petroni, Di Nunno)

Voti favorevoli: n. 5 (Caporale, Ventola, Matarrese, Landolfi, Sabatino)

Voti contrari: n. 15

Astenuti: n. 1 (Papagna)

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, chiede che vengano attestate le comprovate esperienze tecniche e gestionali dei componenti il Nucleo di Valutazione e se sono stati rispettati i canoni del D.Lgs. 150/2009.

L'Assessore al Personale, Giovanni Quinto, avuta la parola, precisa che sulla base di dati obiettivi, tutti e tre i componenti nominati hanno le caratteristiche richieste dal vigente regolamento comunale sul Nucleo di Valutazione.

Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Teresa Oreste, all'uopo invitata chiarisce la conformità delle deliberazioni di G.C. adottate in merito alla nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, prende atto della continua assenza del Sindaco; precisa che la deliberazione di G.C. n. 2 non è conforme al D.Lgs. n. 150/2009, che non viene citato; la delibera CIVIT n. 6 stabilisce che, in caso di mancato adeguamento, debbano trovare applicazione solo commi e articoli ivi richiamati; chiede se stando al regolamento, i curricula sono stati pubblicati sul sito; chiede se un dipendente di categoria C può valutare un dirigente; la deliberazione non è conforme; il Segretario viene valutato dal Sindaco; ma gli altri dirigenti. Quel componente ha avuto una ordinanza di demolizione dal dirigente di questo comune, che deve essere valutato dallo stesso componente; come farà a valutare ? Dichiaro il voto favorevole all'approvazione dell'o.d.g. presentato.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, dichiara il proprio voto favorevole alla revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 2/2013, in quanto la stessa conteneva anche un conflitto di interessi.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione per appello nominale, l'o.d.g. presentato dal Consigliere Ventola ed altri, che non viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Sindaco, Di Palma, Petroni, Di Nunno)

Voti favorevoli: n. 5 (Caporale, Ventola, Matarrese, Landolfi, Sabatino)

Voti contrari: n. 15

Astenuti: n. 1 (Papagna).

Quindi, il Consiglio Comunale non approva il punto n. 1 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: Deliberazione di G.C. n. 2 dell'08.01.2013 "Nomina Nucleo di Valutazione Interno – Revoca". (Su richiesta di 1/5 dei Consiglieri).

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal **22 MAR. 2013** al **05 Mar. 2013** al n. **0410**

ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, lì **22 MAR. 2013**

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA GENERALE**
Dott. Mario Caracciolo

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, lì _____

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA GENERALE**
Dott. Mario Caracciolo